

# SALUTE **IN** COMUNE



Ciclo di seminari di informazione,  
formazione e divulgazione sui  
grandi temi di attualità riguardanti  
la salute e il benessere dei cittadini



Brescia,



Piazza della Loggia,



Palazzo Loggia



Anno 2020



# INFORMARE, COMUNICARE, FORMARE

La **Fondazione Brunelli e il Comune di Brescia** inaugurano **Lunedì 20 Gennaio in Loggia, a Brescia, alle ore 14** il nuovo ciclo dei seminari di *Salute in Comune*, alla sua terza edizione, dedicato alla formazione e informazione di giornalisti, previa iscrizione sulla piattaforma informatica SIGeF per i crediti formativi, e anche al pubblico interessato ad essere informato in modo “corretto” e in tempo reale sui temi più dibattuti del momento. L’ingresso è libero.

**Leonardo Da Vinci**, 500 anni fa, aveva avuto una folgorante anticipazione tecnologica della comunicazione e della fratellanza fra i popoli: “Parleransi e toccheransi e abbracceransi li omini, stanti dall'uno all'altro emisperio, e intenderansi i loro linguaggi”.

Così è stato! Sono molte infatti le persone che percorrendo le vie del sapere e incontrandosi, anche in rete, si scambiano informazioni, concetti, pareri così da arricchire il proprio bagaglio culturale e, spesso, cambiare il proprio pensiero, la propria rotta per arrivare là dove non avrebbero mai pensato di giungere. Questa è la Scienza. Questa è l’eredità di Leonardo.

**La comunicazione**, soprattutto nel campo della scienza medica, è diventata una necessità per gli esperti del settore ed una esigenza per tutti i cittadini. Ma, chi comunica la Scienza?

Il professionista della comunicazione medico-scientifica è una figura relativamente nuova, interfaccia insostituibile tra chi fa Scienza e chi la deve recepire.

Esistono oggi scuole di altissimo livello che garantiscono una corretta formazione professionale così come si va delineando sempre di più la necessità di accademizzare l’insegnamento della comunicazione scientifica. Chi oggi intraprende la carriera del giornalismo scientifico sa che ha la grande responsabilità di tradurre per la gente il difficile linguaggio della Scienza, sino a renderla possibilmente amica; ma sa anche che bisogna attingere le notizie alle fonti più accreditate per non lasciare scoperte aree buie dove l’equivoco potrebbe annidarsi ed una speranza, spesso vana, nascere. Tutti noi sappiamo i danni che le *fake news* hanno fatto negli anni passati, e continuano a fare anche oggi, soprattutto per le notizie riguardanti la salute. Cominciamo a dipanare questa nebbia che danneggia prima di tutto lettori, ascoltatori e telespettatori, rispettando i ruoli. La comunicazione è un mestiere delicato che ha le sue regole e non si improvvisa e chi arriva dalla scienza ha un metodo rispettoso della verità oggettiva.

(Imb)

# Salute in Comune

La Fondazione Giorgio Brunelli, con il supporto incondizionato del Comune di Brescia, ha pianificato per il 2020 la realizzazione di un ciclo di 7 seminari con l'obiettivo di:

- ◇ *favorire* processi di consapevolezza per scelte di vita salutari,
- ◇ *mantenere vivo* l'interesse sui tanti problemi che affliggono la salute psico-fisica delle persone più fragili tra noi: persone anziane, bambini, persone affette da diverse forme di disabilità, da disagio sociale,
- ◇ *promuovere* alcuni dei 17 obiettivi proposti dalle Nazioni Unite da realizzare entro il 2030.

L'iniziativa è di particolare interesse per gli argomenti scelti, per i relatori eccellenti e per la diffusione sul territorio grazie alla stampa e al web.

## Dove?

Presso il salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia di Brescia.

## Quando?

Gli incontri, aperti al pubblico, si terranno a cadenza mensile il lunedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 18 a cominciare dal 20 gennaio sino alla seconda metà di luglio.

L'accesso alla sala è consentito fino all'esaurimento dei posti disponibili.

## Sei giornalista?

È necessario iscriversi sulla piattaforma informatica S.i.Ge.F. (da 4 a 6 crediti formativi).

La partecipazione è gratuita.

## Non puoi partecipare?

Gli incontri sono videoripresi e accessibili ai seguenti siti web:

- <https://ugis.it/cms/> (Unione Giornalisti Italiani Scientifici)
- <http://www.fast.mi.it> (Federazione Ass. Scientifiche e Tecniche)
- <https://www.youtube.com/user/MidolloSpinale2011>
- <https://www.youtube.com/user/luisamonini>

# SAVE THE DATE!

20 Gennaio 2020

A TAVOLA CON LEONARDO,  
PER VIVERE BENE E IN SALUTE

17 Febbraio 2020

DISPARITÀ E DISUGUAGLIANZE:  
MURI DA ABBATTERE

16 Marzo 2020

PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE  
PER UN FUTURO DI ENERGIA PULITA

20 Aprile 2020

SEDENTARIETÀ, UNA NUOVA PATOLOGIA:  
IL RUOLO DELLA FAMIGLIA E DELLE ISTITUZIONI

18 Maggio 2020

OLTRE I LIMITI DELLA VITA UMANA:  
DAL SUO INIZIO ALLA SUA FINE

15 Giugno 2020

HIGH TECH:

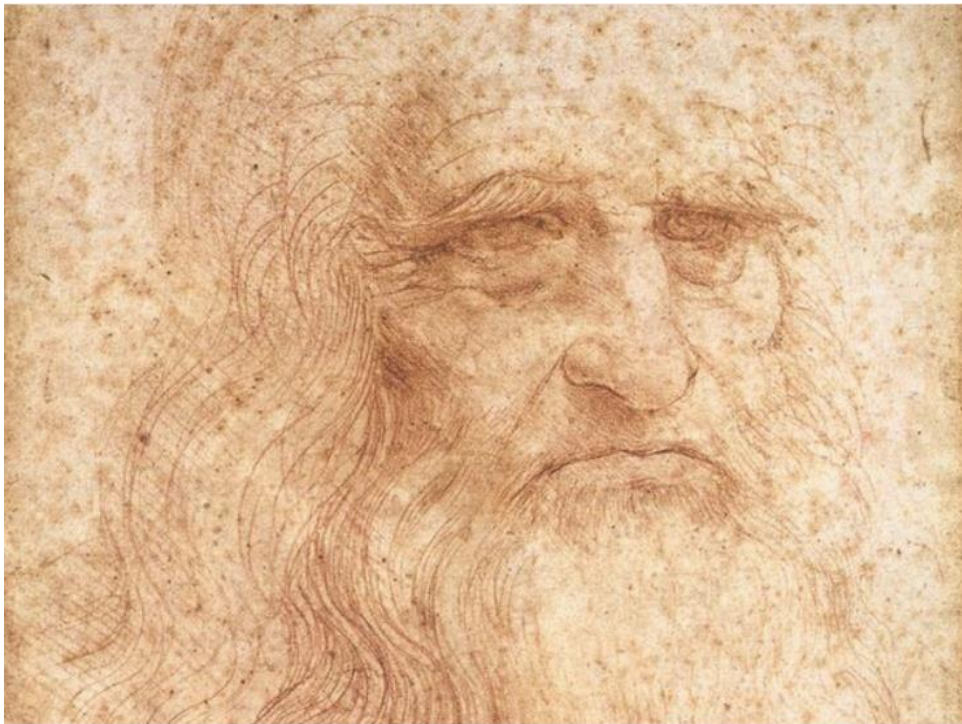
LE NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEI PIÙ FRAGILI  
TRA NOI

20 Luglio 2020

AGENDA ONU 2030:

N.16: PACE E GIUSTIZIA PER MIGLIORARE LA SALUTE  
E IL BENESSERE DEI POPOLI

Leonardo da Vinci,  
il genio senza tempo che immaginò il futuro



Autoritratto di Leonardo da Vinci, 1515 circa, conservato nella Biblioteca Reale di Torino.

*"Parleransi e toccheransi e abbracceransi li omíni, stanti dall'uno all'altro emisperio, e intenderansi i loro linguaggi"*

*"Andranno li omíni e non si moveranno, parleranno a chi non si trova, sentiranno chi non parla"*

*"Degli episperi che sono infiniti e da infinite linee son divisi in modo che sempre ciascun omo n'ha una d'esse linee infra l'un piede e l'altro"*

*"L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quella che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente"*

20 Gennaio 2020

A TAVOLA CON LEONARDO,  
PER VIVERE BENE E IN SALUTE

Il **2 maggio 1519** muore nei pressi di Amboise, in Francia, Leonardo Da Vinci, oggi considerato il genio assoluto e indiscusso del Rinascimento italiano ed europeo. Tra un progetto di Macchina Volante, lo schizzo su carta della bozza del suo prossimo dipinto o una tavola di anatomia umana, l'uomo simbolo del Rinascimento ci ha lasciato le tracce della sua incomparabile visione anche nel mondo della cucina. La sua mente analitica e creativa era infatti affascinata dalle materie prime e dalla loro lavorazione.

La sua inventiva culinario-artistica per quei tempi è avveniristica: **le porzioni troppo scarse, gli strani accostamenti dei cibi, l'utilizzo di molte verdure e poca carne.** *“Tutto è troppo abbondante e c'è più beltà in un solo broccoletto, più dignità in una sola carota che nelle pentole, impilate e stracolme di carne e ossa”.* **Leonardo è un nutrizionista ante litteram e le Neuroscienze al giorno d'oggi dimostrano scientificamente la veridicità delle sue affermazioni.** Ciò che è ammirevole e stupefacente per quel tempo è **l'intuizione che Leonardo ha sull'importanza del concetto di “stile di vita”**

*“Se voi star sano, osserva questa norma: non mangiare senza voglia, e cena leve; mastica bene, e quel che in te riceve, sia ben cotto e di semplice forma. Chi medicina piglia mal s'informa: quarti dall'ira e fuggi l'aria greve; su diritto sta, quando da mensa leve; di mezzogiorno fa che tu non dorma. El vin sia temprato, poco e spesso, non for di pasto né a stomaco voto, non aspettar, né indugiar il cesso, se fai esercizio sia di picciol moto. Col ventre resurpino e col capo depresso non star, e sta coperto ben di notte; el capo ti posa e tien la mente lieta, fuggi lussuria, e attieni alla dieta.”* (dal Codice Atlantico, F 213v:)

17 Febbraio 2020

DISPARITÀ E DISUGUAGLIANZE:  
MURI DA ABBATTERE

Quali e quanti sono ancora i **muri da abbattere** per far sì che i popoli di tutto il mondo possano vivere nel pieno dei propri diritti e delle proprie libertà, in una realtà sostenibile, senza sofferenze, malattie, violenze, guerre e inquinamento ambientale? In quale misura i popoli del benessere possono garantire salute, benessere sociale e pace ai popoli della fame e delle guerre?

E, nell' Era della globalizzazione, quali sono i muri ancora da abbattere per far sì che il diritto alla vita, ad una vita di qualità, venga rispettato e non si debba più assistere a bambini e donne violentati e uccisi?

Ad anziani abbandonati a loro stessi alla fine di un percorso che la moderna medicina rende ancora più lungo ma dove alla fine c'è, per chi ha la fortuna di averla, solo la famiglia?

**La tutela dell'anziano fragile oggi è un'emergenza sociale a livello mondiale:** per l'innalzarsi dell'età media della popolazione, per l'aumento delle cronicità e relativo aumento della spesa sanitaria, per l'aumento della povertà, per l'equità tra le generazioni, per i carichi di cura della rete parentale. In questo capovolgimento storico e socio-culturale, prima ancora che demografico- epidemiologico ed economico, fare la differenza sta a tutti noi. Abbiamo bisogno di Istituzioni che siano efficaci ed inclusive in grado di offrire educazione di qualità ed assistenza sanitaria, eque politiche socio-economiche e protezione ambientale inclusive.

Oggi più di ieri. La Carta Costituzionale all' art. 32 così cita: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti”*. Ma i muri da abbattere sono ancora tanti, anche all' interno delle stesse società dell'opulenza.

16 MARZO 2020

PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE PER UN  
FUTURO DI ENERGIA PULITA  
(per la nostra salute e per quella del nostro pianeta)

I problemi globali sono condizionati da eventi e scelte effettuati a livello locale (René Jules Dubos coniò il famoso motto ambientalista: *“Think globally, act locally”*). L’evoluzione sociale, economica ed ambientale degli ultimi tempi porta a considerare **nuove azioni da mettere in atto** in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dalle Nazioni Unite da raggiungere entro il 2030.

**Il cambiamento climatico è una sfida chiave in materia di sviluppo sostenibile** dal momento che il riscaldamento del clima terrestre minaccia la sopravvivenza di ampie fasce di popolazione nei paesi poveri del mondo e mette a serio rischio anche il futuro dei paesi sviluppati. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Il periodo 2015-2019 è stato il periodo più caldo degli ultimi cinque anni con un +0,2 gradi rispetto al 2011-2015, mentre la temperatura media globale è aumentata di 1,1 gradi dal periodo preindustriale.

Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà ulteriormente. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili che consentono ai paesi di attuare economie più pulite e resistenti. Tuttavia **il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali**. Le emissioni sono ovunque e riguardano la salute di tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e soprattutto politiche di cooperazione al fine di aiutare i Paesi emergenti a muoversi verso un’economia a bassa emissione di carbonio. Il nuovo rapporto del Consiglio delle Accademie europee delle scienze evidenzia una “gamma allarmante di rischi per la salute dovuti ai cambiamenti climatici e i benefici che si hanno dalla rapida eliminazione dei combustibili fossili”.

Le soluzioni sono a portata di mano, ricordano gli scienziati, *“occorre solo la volontà politica”* mentre *“gli impatti del cambiamento climatico sulla salute sono stati relativamente trascurati nella politica dell’UE”*.



20 Aprile 2020

SEDENTARIETÀ, UNA NUOVA PATOLOGIA:  
IL RUOLO DELLA FAMIGLIA E DELLE ISTITUZIONI

La comunità scientifica è concorde nel **definire la sedentarietà, una patologia** che, come tale, va prevenuta, riconosciuta e trattata. Dati ufficiali evidenziano che il **60-85%** della popolazione mondiale conduce uno stile di vita sedentario, un fatto che rende la sedentarietà uno dei problemi di salute pubblica più gravi e allo stesso tempo più sottovalutati dei nostri giorni. L'Italia, paese di santi, poeti e navigatori di fatto è tra i 20 paesi più pigri al mondo; sono 24 milioni gli italiani sedentari e l'81% degli adolescenti fa scarsa attività fisica per colpa, tra l'altro, del dilagare di tablet, computer, smartphone di ultima generazione che invadono la vita reale di grandi e piccini per trasportarli in realtà virtuali dove per muoversi occorrono solo le dita delle mani.

Ma è il movimento di tutto il corpo la vera cura necessaria per combattere la sedentarietà e per salvaguardare la salute di giovani e meno giovani che, **a causa della scarsa attività fisica, sono esposti alle cosiddette malattie non comunicabili**, (diabete, obesità, infarto, ictus, ipertensione). Malattie queste che, soprattutto in tempi di grave crisi economica, minacciano di sopraffare i sistemi sanitari di tutto il mondo se non saranno messe in campo idonee misure di contenimento e prevenzione.

Le conseguenze derivate dalla mancanza di movimento sono largamente prevenibili; per ridurre significativamente il rischio di incorrere in malattie cardiovascolari, diabete e obesità, infatti, basterebbe operare un **cambiamento dello stile di vita**, attraverso l'adozione di un **regime alimentare sano**, vario ed equilibrato e la **pratica di un'attività fisica moderata** per almeno 20/30 minuti al giorno.

Importante e fondamentale è il **ruolo della famiglia** nel favorire l'attività fisica dei giovani e degli anziani così come il **ruolo delle Istituzioni** nell' aumentare le ore di educazione fisica nelle scuole così come gli spazi verdi in città dove i cittadini possano svolgere una qualsiasi pratica sportiva in sicurezza.

**L'attività fisica diventerebbe così un volano decisivo per rendere la nostra società più attiva e in buona salute.**

18 Maggio 2020

OLTRE I LIMITI DELLA VITA UMANA:  
DAL SUO INIZIO ALLA SUA FINE

Da quando l'uomo ha iniziato ad arrogarsi il diritto di decidere tempi e modi nel governo della vita, dal suo inizio alla sua fine? La risposta è una e viene dalla tecnologia che ha messo nelle mani dell'uomo le chiavi d'accesso alla vita dandogli così il potere (illusorio) di poter gestire anche i momenti più sacrali della vita stessa come la nascita e la morte. Di fatto la scienza medica oggi sfida la morte e l'efficacia straordinaria delle più avanzate terapie, unitamente allo sviluppo tecnologico, vengono equivocate da molti, medici e pazienti, per onnipotenza, generando l'idea che esista una cura per tutto e che oggi si può tenere lontana la morte il più a lungo possibile, così come la si può anticipare, a proprio piacimento. Ed è sempre grazie alla tecnologia che la procreazione può avvenire a comando, non più come naturale conseguenza di un atto d'amore ma come un "diritto" a maternità negate a causa dell'aumento di sterilità e dell'infertilità individuale o di coppia; condizioni queste alla base di una sempre più diffusa richiesta sociale di accesso alla procreazione medicalmente assistita.

La stessa apre anche alla possibile configurazione di nuove modalità familiari e di nuove figure genitoriali.

Si profila così la "monogenitorialità" nel caso della donna sola che chiede la fecondazione assistita eterologa, così come nel caso di coppie omosessuali femminili che fanno richiesta di accedere alla fecondazione assistita eterologa, con surrogazione d'utero nel caso di coppie omosessuali maschili. A fronte di tutto quanto oggi la tecnologia consente alle persone nella scelta e realizzazione di ciò che più preferiscono, una riflessione sulla famiglia del terzo millennio si impone.

**È oggi la famiglia ancora riconosciuta quale "comunità naturale", luogo originario della relazionalità, sede naturale dell'identificazione antropologica, psicologica, sociale ed esistenziale del soggetto?**

Negli ultimi decenni la famiglia è stata oggetto di numerosi studi: se ne è osservato il declino come istituzione, ne sono stati presi in considerazione i mutamenti ma se ne sono anche riscoperti il sentimento di appartenenza, la comunicazione intergenerazionale, la sua dimensione di risorsa e vitalità; per gli appartenenti al nucleo familiare e per la società.

15 Giugno 2020

HIGH TECH:

LE NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEI PIÙ FRAGILI TRA NOI

L'Italia è il paese con il più alto tasso di over 65 rispetto alla popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni. Il 35% degli italiani nel 2017 ha più di 65 anni, cinque punti percentuali sopra rispetto alla media europea.

Complessivamente in 20 anni la percentuale di europei anziani è passata dal rappresentare il 22.5% della popolazione, al 30%.

La notizia è positiva, perché significa che **gli italiani hanno un'aspettativa di vita alta**, dato confermato in più occasioni.

Tuttavia, non possiamo ignorare il fatto che si tratta di un esercito di persone. Ecco perché parlare oggi di un **ruolo attivo degli anziani nella società** diventa di fondamentale importanza soprattutto se si considera che l'invecchiamento della popolazione e il calo del tasso di natalità (l'Italia è a crescita zero) sono fonte di stress sui sistemi di *welfare* del Bel Paese ma anche di molti altri Paesi a ricco e medio reddito. Si impone dunque un cambio di rotta nelle politiche per gli anziani che ponga l'accento non più e solo sui loro bisogni ma anche sui loro diritti di cittadini in grado di dare ancora una concreta partecipazione alla vita comunitaria. In quest'ottica **l'anziano ha un'importanza socio-culturale rilevante** grazie al suo bagaglio di esperienza e competenze preziose che costituiscono il capitale sociale e relazionale, fondamentale per la solidarietà tra le Generazioni.

Le nuove tecnologie, variamente applicate, rappresentano il moderno bastone della vecchiaia per i nuovi nonni, ex *baby boomers*, che saranno domotici, sapranno utilizzare il web, gli smart phone, la tecnologia indossabile e avranno a disposizione strumenti elettronici *high tech* per sentirci meglio, per vederci meglio, per vivere una vita di qualità.

Per questo bisogna fin da subito iniziare un processo che metta l'anziano al centro di una nuova **integrazione tra tecnologia e servizi** che ne tutelino la sicurezza, promuovano un invecchiamento attivo, partecipativo e autonomo, ma anche che li tengano monitorati sia dai *caregiver* che dal medico.

# 20 Luglio 2020

## AGENDA ONU 2030:

### PACE E GIUSTIZIA PER MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI POPOLI

La scrittrice israeliana Manuela Dviri nel suo monologo *“Terra di Latte e miele”* scrive che c'è un filo rosso che lega il femminile al tema della pace: *“le donne sono quelle che danno la vita, quelle che vedono i loro ragazzi andare in guerra; sono loro che seppelliscono i morti, hanno un istinto alla vita più forte”*.

I 193 Stati Membri delle Nazioni Unite nel 2015 hanno adottato i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile allo scopo di prendere provvedimenti per migliorare lo status socio-economico di tutte le persone al mondo. Tra gli Obiettivi da raggiungere entro il 2030, il N.16 riguarda la Pace, la Giustizia sociale e le Istituzioni.

Wangari Muta Maathai Nobel per la Pace nel 2004 sosteneva che *“Non ci può essere pace senza sviluppo sostenibile e non ci può essere sviluppo senza uno sfruttamento sostenibile dell'ambiente. La protezione dell'ecosistema deve essere considerata un mezzo per garantire la pace, in Paesi dove la scarsità delle risorse genera inevitabilmente instabilità politiche e sociali”*. Un utilizzo adeguato delle risorse nel rispetto del Pianeta garantirebbe un maggior benessere generale che porterebbe ad un miglioramento della salute dei popoli.

**Vivere in Pace**, nel pieno dei propri diritti e delle proprie libertà, in una realtà sostenibile quindi senza sofferenze, stress ed inquinamento non potrebbe che giovare alla salute di ognuno. Abbiamo bisogno di Istituzioni che siano efficaci ed inclusive in grado di offrire educazione di qualità e assistenza sanitaria, eque politiche economiche e protezione ambientale inclusive. L'educazione alla scienza e alla cultura di pace deve partire prima di tutto dalla scuola e deve essere parte integrante della formazione delle giovani generazioni, fin dalla più tenera età.

Oggi nelle nostre scuole si incontrano bambini e ragazzi che provengono da culture e tradizioni diverse e, proprio per questo, diventa urgente trasmettere loro i **valori della convivenza civile e della pace**.

**I giovani sono i primi attori del cambiamento** verso una società basata sul rispetto dei diritti fondamentali. Ma questo percorso sarà possibile solo se si creano adesso le condizioni, e il compito di indirizzarli su questa strada spetta non solo alla famiglia ma anche alla scuola e a tutti i mezzi di comunicazione, inclusi i social più frequentati dai giovani. È qui che, anche grazie a strumenti come questo seminario, si crea una cultura di pace per quelli che saranno i **cittadini di domani**.

## I seminari sono organizzati e condotti da:

**Luisa Monini:** Medico, Giornalista scientifico, Presidente Fondazione Giorgio Brunelli

**Marco Toresini:** Redattore Capo Corriere della Sera, dorso di Brescia

## È prevista la partecipazione di:

**Emilio Del Bono:** Sindaco di Brescia

**Donatella Albini:** Medico, Consigliere comunale alla Sanità Comune di Bs

**Alberto Arengi:** Direttore del Laboratorio Interdipartimentale Brixia Accessibilità al Patrimonio Culturale & Benessere

**Giovanni Caprara:** Giornalista, Editorialista scientifico del Corriere della Sera, Saggista, Storico della scienza e dello spazio, Presidente UGIS

**Giampiero Carosi:** Prof. Emerito Univ. Bs, già Direttore dell'Istituto di Malattie infettive e Tropicali ASST Spedali Civili di Brescia

**Maurizio Casasco:** Presidente della FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana)

**Ottavio Di Stefano:** Presidente Ordine dei Medici ed Odontoiatri Provincia di Brescia

**Francesco Donato:** Prof. Ordinario Scienze mediche, Igiene Generale e Applicata Univ. Bs.

**Mariagrazia Fasoli:** Psicoterapeuta, Specialista in Farmacologia Clinica

**Marco Fontanella:** Direttore Clinica neurochirurgica, Univ. Bs

**Massimo Gandolfini:** Neurochirurgo e Psichiatra, dirige il Dipartimento di Neuroscienze e Chirurgia testa-collo della Poliambulanza di Brescia

**Pierangelo Lora Aprile:** Segretario scientifico Società Italiana di Medicina Generale, Responsabile nazionale Area Cure Palliative e Terapia del Dolore della SIMG

**Franco Marchetti:** Medico, Giornalista, Presidente UNAMSI

**Marco Medeghini:** Direttore generale Gruppo Brescia Mobilità

**Maurizio Memo:** Prof. Ordinario di Farmacologia Univ. Bs

**Nicola Miglino:** Giornalista scientifico, Vicepresidente UNAMSI, Direttore responsabile di *Nutrienti e Supplementi.it*

**Giuseppe Milano:** Direttore dell'Unità Operativa di Ortopedia Chirurgia della Mano presso il Policlinico Gemelli di Roma

**Alessandro Padovani:** Prof. Ordinario di Neurologia Univ. di Bs

**Laura Palazzani:** Prof. Ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università LUMSA, Vicepresidente del Comitato Nazionale per la Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Mario Pappagallo:** Medico, Giornalista scientifico, Scrittore

**Sergio Pecorelli:** Professore Emerito Univ. Bs, Presidente della "Giovanni Lorenzini Medical Foundation., componente del Comitato Scientifico FMSI

**Antonio Pedotti:** Prof. Ordinario Tecnologie biomediche, Politecnico di Milano

**Alessandro Plebani:** Direttore della Cattedra di Pediatria Univ. Bs

**Andrea Poli:** Direttore scientifico NFI

**Francesco Rastrelli:** Presidente Ordine dei Farmacisti Provincia di Brescia

**Luigi Rodella:** Prof. Ordinario di Anatomia e Fisiopatologia Univ. Bs

**Emanuele Scuri:** Medico Chirurgo oculista a Brescia, Fondatore e Direttore del centro oculistico STAR 9000

**Massimo Spattini:** Specialista in Medicina dello Sport e Scienze della Nutrizione, Presidente AFFWA

**Mario Taccolini:** Prof. Ordinario di Storia economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia

**Marco Trabucchi:** Prof. Ordinario di Neuropsicofarmacologia Univ. di Roma Tor Vergata, Direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia

**Andrea Gaetano Vacchi:** Prof. Straordinario di Fisica e Research Director presso l'Università di Udine

**Diego Zanetti:** Medico Specialista ORL ed Audiologo presso Fondazione IRCCS Cà Granda, Ospedale Maggiore Policlinico Milano.

# Fondazione Giorgio Brunelli

Lo scopo della Fondazione Brunelli è quello di promuovere la Ricerca Scientifica nel campo delle Neuroscienze, in particolare in quello della neuro-riparazione e neuro-rigenerazione del midollo spinale al fine di aprire nuovi orizzonti di cura alle persone affette da para e tetraplegia.

La Fondazione ha sempre affiancato alla ricerca di base e clinica la formazione e la divulgazione scientifica, promuovendo Corsi e Congressi internazionali con la partecipazione di scienziati provenienti da tutto il mondo e Premi Nobel, a cominciare dalla prof. Rita Levi Montalcini, presidente onoraria della Fondazione stessa per oltre 20 anni, sino al 2012.

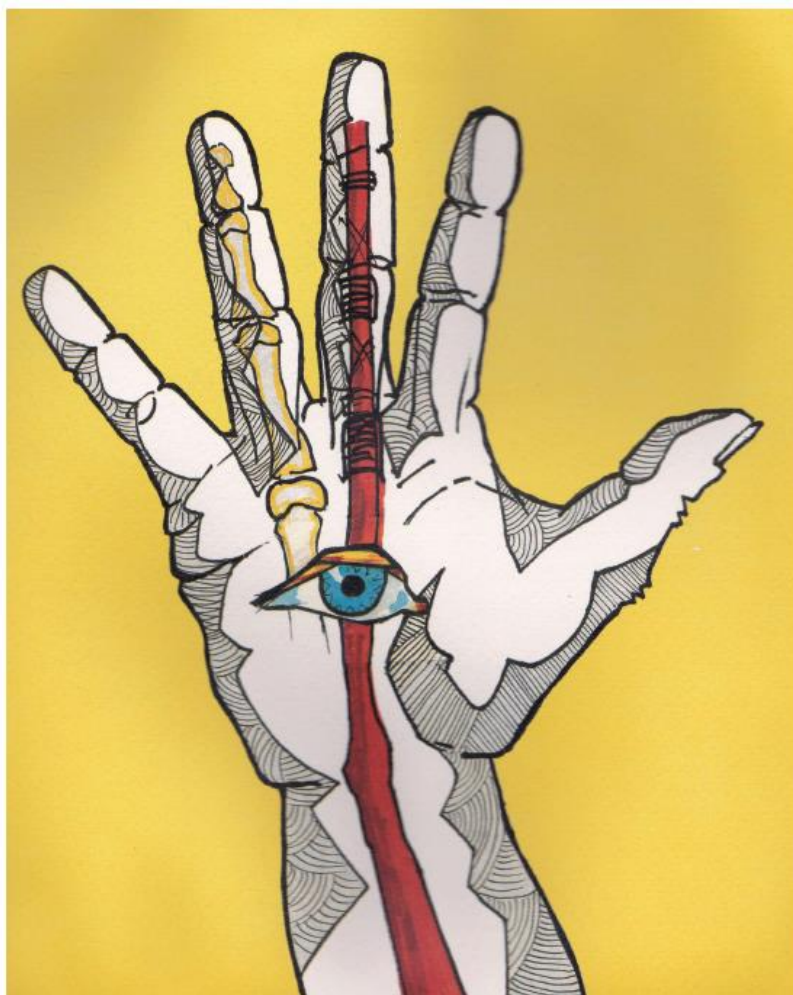
Rita Levi Montalcini ha sempre sostenuto l'assoluta necessità che crollassero le barriere che per troppo tempo avevano isolato il cervello dal resto del corpo e i suoi pochi studiosi dal resto del mondo scientifico. Questo è accaduto e oggi sono tanti gli esperti provenienti da differenti settori: informatici, fisici, matematici, immunologi, clinici e chirurghi che portano il loro decisivo contributo alla comprensione del cervello e delle sue innumerevoli funzioni. Il Nobel si augurava anche che, grazie a questa interdisciplinarietà, in breve tempo si potesse passare dalla ricerca di base a quella applicata con immediate ricadute nel campo clinico.

Di fatto il cervello tutto governa e con tutto interagisce; dando impulsi, ricevendo informazioni, modulandosi sulle stesse, riparando e plasmandosi in modo da poter vicariare mancanze non previste né prevedibili.

Questo il S.N.C. è in grado di farlo e finalmente oggi si può dimostrare che quando una sua parte muore la funzione della stessa viene sostituita da altre strutture, grigie e bianche, progettate per altri compiti ma che all'occorrenza sono in grado di adattarsi a fare qualcosa di diverso pur di mantenere in armonia quella meravigliosa Unità anatomo-funzionale che è il Corpo umano.

Ed è quello che accade nelle lesioni acute e/o croniche del midollo spinale quando, alterata la sua originaria anatomia e fisiologia, grazie a soluzioni chirurgiche, farmacologiche, biotecnologiche e robotiche, il contatto può essere in qualche modo ristabilito e con esso alcune delle funzioni perdute.

La Fondazione Brunelli con Salute in Comune desidera promuovere da un lato la conoscenza dei tanti problemi che ancora oggi affliggono le persone con disabilità e dall'altro *la ricerca scientifica, la sola che consente di guardare verso un futuro migliore.*



**Sostieni la ricerca per la paraplegia e la tetraplegia**

Dona il tuo **5x1000** alla Fondazione Giorgio Brunelli Onlus

**03472380173**

e firma nella casella **Sostegno del volontariato,  
delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale**